

Verbale della seduta di g 17 Febbraio n.870

Il giorno diciassette del mese di Febbraio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede, la II^a Commissione Consiliare. giusta convocazione prot. nr.15 del 28 gennaio 2016. Alle ore 9,00 in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere componente la Commissione. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione procedere all'appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri, Di Pisa, Pizzuto e Vinci. Aperta la seduta, presenti i Sigg. Rattoballi, Campo, Barnaba, Passanisi e Marquis, che esercitano la professione di Artisti di Strada, **il Presidente Caracausi**, nel ringraziarli per la loro presenza, dice che la Commissione, avendo saputo di un loro incontro con il Sindaco, presenti l'Assessore Marano ed il Comandante della Polizia Municipale, ha ritenuto opportuno incontrarli per sapere quali loro proposte hanno attenzionato su questa loro attività di artisti di strada. Fa presente che sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Regolamento per l'esercizio dell'arte di strada e per la promozione delle opere del proprio ingegno". la Commissione ha dato parere favorevole ed ha presentato alcuni emendamenti, che sono stati concordati con le Associazioni degli Operatori del proprio ingegno incontrate.

Si dà atto che alle ore 10,10 entra il Consigliere Anello.

Il Sig. Barnaba dice che i problemi sono nati in occasione della manifestazione di Horz con conseguenze nei loro confronti che non hanno potuto più operare liberamente, anche se è risaputo e visibile che le loro esibizioni non provocano alcun danno all'ambiente ed alle persone che, anzi, quasi sempre apprezzano il loro lavoro che si racchiude in diverse esibizioni circensi e/o musicali per strada. Hanno richiesto l'incontro al Sindaco affinché solleciti l'approvazione di un regolamento che consenta loro di lavorare tranquillamente senza essere oggetto di interventi da parte della Polizia Municipale che li costringe a smettere di esibirsi. Evidenzia che loro esercitano diverse esibizioni, alcune delle quali richiedono un accompagnamento musicale e per il quale vengono accusati di inquinamento acustico. Non sono artigiani che vendono i loro prodotti, non utilizzano tavolini o bancarelle per esporre merce, non sono gruppi musicali e quindi non hanno bisogno di strumenti musicali che necessitano di grossa amplificazione, ma sono artisti e musicisti itineranti che sostano per i loro esercizi in un luogo per non più di quarantacinque o cinquanta minuti. Fa presente che i loro esercizi, per la loro particolarità, non sono quasi mai serali. Sono disposti a munirsi di uno strumento, certificato dall'ARPA, che consente di misurare i decibel della musica erogata. Questa proposta è stata condivisa dal Sindaco, dall'Assessore Marano e soprattutto dal Comandante della Polizia Municipale. Il loro interesse è quello che non ci siano i furbetti di turno che danneggiano il loro operato che non ha mai arrecato disturbi.

Il Presidente Caracausi fa presente che non esiste uno strumento certificato dell'ARPA. Ritiene che si possa utilizzare un limitatore acustico sul quale la Commissione, in occasione del Regolamento sulla Movida, ha interpellato alcuni negozi per avere una cognizione più precisa della sua funzione e del suo utilizzo, soprattutto per registrare i livelli alti della musica erogata, in amplificato.

Il Cons. Vinci ritiene che, per quanto detto, i loro orari sono diversi da quelli dei locali. La loro musica che avviene per strada, e quindi disturbata dal traffico

veicolare, è evidente che necessiti, per essere ascoltata, di una amplificazione che richiede e produce determinati decibel.

Si dà atto che alle ore 10,35 entra il Consigliere Finazzo.

Il Sig. Barnaba dice che loro non chiedono grandi cose, ma semplicemente l'identificazione delle aree o vie pedonalizzate dove potersi esibire; limiti massimi per i decibel relativi alla erogazione della loro musica; rispetto dell'orario, durante il quale si esibiscono, che varia a seconda della stagione.

Il Sig. Rattoballi fa presente che hanno chiesto all'ARPA l'autorizzazione per avere certificato che possono fare musica, in modo che la Polizia Municipale, a detta del Comandante, che non essendo dotata degli strumenti adatti per controllare, possa prendere visione che non producono disturbo ed inquinamento acustico.

Il Presidente Caracausi ribadisce che il vero problema è che l'ARPA ha dei limiti per effettuare veri controlli.

Il Sig. Marquis evidenzia il periodo molto limitato per la loro esibizione, quarantacinque o cinquanta minuti, che avviene di mattina, di pomeriggio e di sera ed al massimo fino alle ore 23,30, nel periodo estivo. Ritiene che bisogna fare attenzione alla differenza degli strumenti che loro utilizzano, che sono decisamente diversi da quelli usati nei locali. L'Assessore Marano ha insistito che loro si iscrivessero obbligatoriamente presso un apposito registro istituito presso il Suap.

Il Sig. Rattoballi non comprende questa richiesta, in nessuna altra città è previsto che loro, per la peculiarità delle loro esibizioni, si iscrivano in appositi registri, nei quali è giusto che si iscrivano gli operatori del proprio ingegno.

Il Presidente Caracausi a tal proposito legge l'art.3 del regolamento e propone di aggiungere nel titolo Registro "degli operatori del proprio ingegno" in modo che la loro iscrizione non sia obbligatoria.

Il Sig. Barnaba ritiene che si debba specificare anche l'utilizzo della loro amplificazione musicale. Chi supererà il limite si assumerà le proprie responsabilità.

Il Presidente Caracausi, ritiene che i rischi potrebbero essere di bypassare il regolamento sulla Movida, se l'artista sosta e si esercita davanti un negozio. Si deve dimostrare che sono indipendenti l'uno dall'altro. Quindi è necessario che loro vengano autorizzati su cosa fare e cosa utilizzare. Il vero problema è la carenza di personale per i controlli.

Il Sig. Mesquis fa notare che i loro strumenti non necessitano di amplificazione esterna ma si autoamplificano da soli e quindi possono facilmente dimostrare che non hanno alcun contatto diretto con il negozio davanti al quale si esibiscono. Ribadisce che i loro strumenti non occupano molto spazio, ma essendo acustici necessitano di avere un limite ai decibel.

Il Sig. Rattoballi ritiene che la regolamentazione dei decibel si possa fare durante una fase sperimentale di sei mesi con una apposita relazione fonometrica.

Il Cons. Vinci ritiene che non si debbano porre limiti alla loro esibizione di artisti di strada, che devono lavorare ovunque ma con un regolamento. Ritiene, altresì, che, essendo itineranti, non necessitano di perizie fonometriche.

Il Sig. Barnaba tiene a precisare che fino ad ora non era mai successo niente, tutto è nato con la manifestazione di Horz. Fa presente che nei loro esercizi sono accompagnati dalla musica come sottofondo. Non comprende il perché si siano scatenati eventi che li portano ad essere considerati illegali.

Il Presidente Caracausi non giustifica gli interventi duri nei loro confronti soprattutto rispetto a ciò, che è impensabile, che avviene durante la notte. Continua la lettura del regolamento e degli emendamenti predisposti dalla Commissione.

Il Cons. Finazzo, considerato che la alimentazione per i loro strumenti è autonoma, ritiene importante evidenziare questa differenza rispetto ad altri artisti.

Il Sig. Passanisi ritiene che, a seconda della musica che danno come tempo, per un massimo di cinquanta minuti, e come esibizione, loro non rientrino nella categoria artisti di strada e quindi non sono soggetti ad alcun regolamento

Il Cons. Di Pisa, per evitare che ci siano i furbetti soprattutto per la musica, ritiene che si debba prevedere una sorta di sosta tra una esibizione e l'altra.

Il Sig. Barnaba afferma che già esiste la sosta tra una esibizione e l'altra. Bisogna, a suo parere, considerare che la limitazione della musica, come emanazione di decibel, e gli orari sono due punti fondamentali da regolarizzare per consentire loro di lavorare con tranquillità.

Il Sig. Rattoballi fa presente che se qualcuno chiede una autorizzazione, questa viene concessa. Bisogna evitare che qualcuno, usando, impropriamente, il loro modo di esibirsi, faccia musica vicino ai locali di ristoro notturni, anche perché è risaputo che loro, per la particolarità dei loro esercizi, non lavorano di notte.

Il Sig. Barnaba dice che dal loro sindacato gli è stato consigliato l'iter, anche se lungo ma realizzabile, della misurazione dei decibel.

Si dà atto che alle ore 11,10 esce il Consigliere Vinci

Il Presidente Caracausi ritiene che questo sia impossibile perché manca il piano di zonizzazione acustica e quindi non si può sapere dove e come fare musica. Come Commissione abbiamo sollecitato il piano di zonizzazione acustica. Ribadisce che per la Movida avevano chiesto l'uso di un limitatore acustico ma non è stato approvato.

Il Cons. Finazzo dice che si è parlato di limiti di decibel, in realtà l'applicazione dei limiti è difficile perché l'Amministrazione non è dotata di mezzi idonei al controllo.

Si dà atto che alle ore 11,20 esce il Consigliere Pizzuto.

Il Presidente Caracausi riprende la loro decisione di non iscriversi ad alcun registro, ma ritiene che si potrebbe pensare, per il loro riconoscimento, ad una sorta di albo istituito presso gli uffici del Suap. Chiede cosa e come avviene nelle altre città.

Il Sig. Passanisi dice che in alcune città possono lavorare e/o esibirsi tranquillamente.

Il Sig. Rattoballi dice che, in realtà, in alcune città vige un regolamento che prevede una loro iscrizione in un apposito registro, perché soprattutto in estate sono considerati girovaghi. In relazione a ciò, nelle loro proposte all'art.2 al comma 4, hanno previsto la gestione delle loro esibizioni.

Il Cons. Di Pisa ritiene che in effetti loro nella loro autogestione confermano, in questo art.2 comma 4, quanto detto e richiesto durante questo dibattito.

Il Presidente Caracausi ritiene che si possa procedere a predisporre eventuali emendamenti al regolamento secondo le loro richieste e difatti si pensa ad **un primo emendamento** all'art.3 il cui titolo diventa "Registro opere di ingegno". **Un secondo emendamento** all'art.4 comma 1 al primo rigo dopo la parola Registro "togliere delle arti di strada". Si decide di **apportare modifiche all'emendamento n.2** e, nel periodo proposto dalla Commissione, cambiare la parola "artista" con "operatore del proprio ingegno". **La stessa modifica apportarla all'emendamento n.3** e sostituire

il termine "artista" con "operatore del proprio ingegno". **Altro emendamento** per sostituire all'art.6 al comma 4 "artista" con "operatore del proprio ingegno".

Il Sig. Rattoballi richiama il comma 3 dell'art.6 per lo spazio da occupare per un massimo di m.3,00x3,00. A suo parere si deve sostituire perché molto spesso occupano uno spazio più ampio anche per la presenza del pubblico che assiste alla loro esibizione. A suo parere si dovrebbe specificare che loro non occupano ma utilizzano lo spazio.

La Commissione decide di predisporre il **seguito emendamento** all'art.6 comma 3 al primo rigo per sostituire la frase "Gli artisti di strada non possono occupare uno spazio maggiore di m.3,00x3,00" con la seguente dicitura "Dagli artisti di strada può essere occupato uno spazio sino a m.3,00". **Altro emendamento** sempre all'art.6 comma 3 al secondo rigo per sostituire le parole "può essere autorizzata" con "è consentita"

Altro emendamento sempre all'art.6 comma 4 al primo rigo sostituire "artisti" con operatori del proprio ingegno"

Il Sig. Rattoballi legge le loro proposte che nella maggior parte vengono condivise.

Il Presidente Caracausi ritiene che si ponga il problema degli strumenti amplificati e quindi predisporre un emendamento con il quale togliere la dicitura "strumenti amplificati" che potrebbe o no essere approvato. Bisogna trovare un sistema per il quale questi artisti di strada non debbano avere più problemi per le loro esibizioni.

Il Cons. Finazzo evidenzia che il problema è relativo alle emissioni acustiche e/o sonore. Per cui si può scrivere che le casse non debbano superare i cento watt. Ritiene, altresì, che bisogna specificare, per quanto sostenuto in precedenza, che non possono essere usati gruppi elettrogeni per dare energia elettrica agli strumenti.

Il Sig. Merquis fa presente che il loro spettacolo è interattivo con il pubblico e quindi non è consentita la musica in amplificato. Bisogna considerare lo strumento per il quale si utilizza una amplificazione soave.

Il Sig. Passanisi ribadisce che tutto è nato con la manifestazione di Horz. Loro utilizzano strumenti che necessitano di un basso voltaggio, ma questo non viene riconosciuto.

Il Presidente Caracausi assicura che si predisporranno gli emendamenti che saranno sottoposti all'Assessore Marano, in modo da conoscere le sue intenzioni.

I presenti lamentano di spiacevoli incidenti con la Polizia Municipale che vieta loro di esibirsi. Nonostante abbiano avuto rassicurazioni dal Sindaco, dall'Assessore Marano e dal Comandante della Polizia Municipale che non avranno più problemi, chiedono se la Commissione, in attesa che si approvi il regolamento, possa predisporre un qualcosa che li cauti.

Si dà atto che alle ore 11,50 esce il Consigliere Di Pisa.

Il Presidente Caracausi dichiara che la Commissione predisporrà un o.d.g. con il quale si impegna l'Amministrazione a far sì che, nelle more che si approvi il regolamento, loro possano esibirsi tranquillamente.

L'incontro termina alle ore 12,00

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi